

Si torna a partorire con fiducia Da gennaio più di mille nati

Biasucci: dopo il calo legato all'epidemia ora vediamo un trend positivo. Bonini: meno cesarei, mamme più tranquille

Gabriele Faravelli

PIACENZA

● Che questo 2022 possa finalmente essere l'anno del definitivo ritorno alla normalità ce lo auguriamo tutti, e un segnale di speranza in questo senso arriva dall'ospedale di Piacenza, che proprio in questi giorni ha sfondato il muro delle mille nascite. Per la precisione sono 1.040 i bambini nati finora quest'anno in città, con un aumento di circa 80 rispetto al 2021. Una tendenza che fa tornare alla mente i duemila nati all'anno che si raggiungevano nell'epoca pre-Covid, come ha commentato il direttore del Dipartimento Materno Infantile Giacomo Biasucci: «C'è stata una lieve ripresa delle nascite perché in questo momento siamo a quota 1040 parti con un recupero consistente rispetto allo scorso anno. Con il Covid c'è stato un decremento di circa un centinaio di parti all'anno, purtroppo costante visto che prima dell'emergenza sanitaria noi avevamo in media 2mila nascite ogni anno. Quest'anno invece abbiamo notato che siamo di fronte a una ripresa, chiaramente con una forte componente di famiglie non italiane, ma anche loro

l'anno scorso avevano fatto registrare un calo delle natalità. Sembra dunque che si sia rimesso in moto questo trend e per noi è chiaramente molto positivo».

Il Covid sembra dunque meno pericoloso rispetto al passato, ma bisogna sempre fare attenzione: «In questo periodo stiamo assistendo a una risalita dei contagi, e una altrettanto chiara riduzione della morbilità e della mortalità, vengono dunque più persone in ospedale "con il Covid" e non "per Covid", e questo per noi è ovviamente una sostanziale differenza nella gravità delle situazioni cliniche».

Non c'è solo la questione numerica a regalare ottimismo per il futuro. La paura nelle mamme è infatti diminuita, non ci sono più quelle preoccupazioni che le bloccavano fino all'anno scorso e il "lieto evento" è veramente tornato a essere percepito come tale, come ha notato la dottoressa Renza Bonini, direttrice della struttura operativa complessa Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale di Piacenza: «Stando ai numeri, sembra proprio l'anno della rinascita da questo punto di vista perché attualmente abbiamo circa 80 nascite in più rispetto all'anno passato, siamo molto



80

in più rispetto al 2021. In epoca pre-Covid i parti all'ospedale di Piacenza erano 2mila all'anno

contenti. Inoltre, sono anche diminuiti i parti cesarei, il che vuol dire che le nascite naturali sono di più e questo è un aspetto che rende le madri molto più serene nell'affrontare l'esperienza del parto. La tranquillità delle mamme è essen-

ziale, infatti un altro aspetto positivo che abbiamo notato è che non hanno più le preoccupazioni e le paure degli anni passati legate al Covid. Adesso infatti sono consapevoli che possono venire in ospedale e partorire senza alcun problema, che non ci sono correlazioni tra una loro eventuale positività a questo virus e i futuri nascituri, visto che è stato dimostrato che non si trasmette quando sono ancora nell'utero, ma bisogna semplicemente fare un po' di attenzione una volta nati, con le solite buone pratiche di lavaggio delle mani e mascherine».